

Caldo, accesso dedicato ai pronto soccorso

La circolare

Il ministero della Salute chiede anche più attenzione durante i grandi eventi

Pietro Menzani

Dall'allerta sui grandi eventi fino ai triage dedicati ai pronto soccorso, passando per un nuovo sistema di sorveglianza degli accessi ai servizi territoriali di salute mentale. Ieri sera il ministero della Salute è intervenuto con una circolare per arginare gli effetti dell'ondata di calore che si è abbattuta sull'Italia. L'invio della comunicazione era stato anticipato al termine della riunione della Cabina di regia interistituzionale istituita nell'ambito del Piano operativo nazionale di previsione e prevenzione degli effetti del caldo.

A causa della situazione di emergenza dovuta alle temperature estreme registrate negli ultimi giorni, il ministero raccomanda che il pronto soccorso attivino un triage dedicato per garantire «un trattamento tempestivo per malori da afa, disidratazione e colpi di calore, evitando ricoveri inappropriati, al fine di tutelare le fasce vulnerabili» come anziani, bambini, pazienti cronici e con fragilità sociali.

La circolare invita poi le Regioni a offrire il supporto maggiore possibile ai programmi di Sorveglianza già attivi. Per quanto riguarda il Sistema di sorveglianza accessi in pronto soccorso, si raccomanda di identificare e comunicare al Dep La-

zio almeno un presidio per ciascuna delle città che rientrano nel sistema di allerta. Il testo le elenca chiaramente: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Viterbo.

Il ministero suggerisce poi di porre massima attenzione sui grandi eventi. In occasione di manifestazioni di aggregazione di massa come, per esempio, i concerti occorrerà «un adeguato coordinamento con le istituzioni competenti al fine dell'adozione di misure di protezione e prevenzione dei potenziali effetti del caldo sulla salute dei partecipanti, con particolare riguardo all'idratazione e alle misure organizzative».

In aggiunta, nella circolare viene annunciata la sperimentazione nel 2026 di un sistema di sorveglianza pilota degli accessi ai servizi territoriali di salute mentale in alcune strutture sentinella. L'obiettivo del ministero - che invita le Regioni a identificare e segnalare le strutture che potrebbero rientrare nel progetto - è «migliorare le conoscenze e la prevenzione indirizzata ai sottogruppi a maggior rischio».

Infine - oltre a raccomandare la

promozione delle attività di informazione sui rischi per la salute connessi alle ondate di calore, e in particolare della campagna di comunicazione "Proteggiamoci dal caldo" - viene chiesto il «potenziamento del network territoriale per la gestione delle emergenze sul territorio attraverso i Distretti e le Case della Comunità, in sinergia con i medici di base e la Medicina del lavoro a supporto della sorveglianza attiva della popolazione vulnerabile e del monitoraggio dei rischi nei contesti di vita e di lavoro, unitamente al rafforzamento del Servizio di continuità assistenziale (ex Guardia medica) e all'attivazione delle Unità di Continuità Assistenziale (Uca)» con lo scopo di favorire l'assistenza domiciliare ed evitare l'accesso inappropriato ai pronto soccorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORAZIO SCHILLACI
Ministro della Salute



Peso: 15%